

ENTI VINCE CIVITANOVA E LA CORTE DEI CONTI: IL COMUNE VERIFICHI

Municipalizzate «Chi sbaglia deve pagare»

«SULLE municipalizzate chi sbaglia deve pagare». Lo sottolinea il direttivo di Vince Civitanova, in una nota in cui richiama la sentenza con la quale la Corte dei Conti stabilisce che «dirigenti e responsabili che fanno parte degli organi interni delle municipalizzate debbono risarcire in proprio le spese sostenute illegittimamente: non solo i soldi indebitamente percepiti, ma anche le somme relative ad appalti e altre spese dell'ente di cui hanno la responsabilità».

Una «responsabilità erariale», puntualizza Vince Civitanova citando i termini della sentenza, «che potrà essere fatta valere anche nei casi in cui l'esborso non rientri in una ipotesi perseguibile penalmente, ma costituisca anche solo un comportamento caratterizzato da colpevolezza e superficialità». «I magistrati - riferisce sempre Vince Civitanova - si riferiscono ai casi che vengono defini-

ti in gergo tecnico di chiamata in causa a titolo di sola responsabilità amministrativa. Se c'è stata una spesa impropria di soldi pubblici, chi ha firmato l'atto, potrà d'ora in avanti essere condannato a restituire gli importi delle spese non dovute, oltre a interessi e spese legali, sborsando i soldi di tasca propria».

In sostanza, con tale sentenza, a finire sotto la lente d'ingrandimento della Corte dei Conti, «sono lavori e incarichi che gli amministratori di una società pubblica affidano a persone o società esterne e che debbono attenersi al rispetto assoluto dei principi di imparzialità, terzietà ed efficienza». In proposito, Vince Civitanova ricorda anche l'iniziativa del capogruppo Fabrizio Ciarapica, con la quale contestò ad Atac SPA, «diversi incarichi affidati senza procedura selettiva, come invece la normativa prevede», e chiede al sindaco di verificare che tutto sia stato svolto nella legittimità».



A RICCIONE Francesco Iacopini durante la premiazione

La foto della villa in stile liberty Premiato il civitanovese Iacopini

IL CIVITANOVESE Francesco Iacopini, appassionato di fotografia e di cinema, è stato premiato all'Hotel Corallo di Riccione (giuria presieduta da Vittorio Sgarbi), dove ha preso parte al "Concorso internazionale Foto e Video Italian Liberty" (1.028 iscritti), il cui obiettivo era quello di effettuare una ricognizione lungo la penisola del patrimonio architettonico in stile liberty che si affermò prevalentemente nei primi decenni del Novecento. Iacopini si è presentato con uno scatto relativo all'aristocratica Villa Conti, l'emblema del liberty civitanovese, che il Conte Pier Alberto Conti si fece costruire dal progettista ed impresario bolognese Sironi all'interno della propria dimora nobiliare che si affaccia sulla città e sul mare con una vista invidiabile.

SPETTACOLO

«Scherziamo», un successo «Ci sostengano di più»



TEATRO Anibal Caro gremito (anzi tutto esaurito) e grandi risate martedì sera, con Piero Massimo Macchini che ha portato in scena «Scherziamo», un divertente appuntamento in cui il comico, sotto la regia di Max Giusti, ha saputo intrattenere magistralmente il pubblico, con monologhi spassosi. Una bella serata organizzata dalla Pro Loco di Civitanova Marche Alta. «E' stato un progetto per noi molto importante sulla scia comica del «Primo Maggio... in ritardo» - ha spiegato Matteo Pirro, presidente della Pro Loco -. Ci siamo posti degli obiettivi, uno dei quali riportare visibilità mediatica nel centro storico. Così, abbiamo scelto di iniziare il 2016 con lo spettacolo di Piero Massimo Macchini. Avevamo la consapevolezza e la certezza che questa scelta poteva in qualche modo essere la scelta sulla quale poter lavorare soprattutto in ottica futura». «Credo che il Comune debba sostenerci con più convinzione - ha proseguito Pirro -. Speriamo che questo spettacolo da tutto esaurito rimbombi a Palazzo Sforza e arrivi fino all'assessore del Turismo e Cultura, Giulio Silenzi. Colgo l'occasione per ringraziare Gas Marca e Nuova Banca delle Marche per aver supportato l'appuntamento».



SICUREZZA Un vigile del fuoco con le protezioni anti eternit

IL FATTO ROGO E PERICOLI, I POMPIERI SONO INTERVENUTI A FONTESPINA

Camino a fuoco, allarme eternit

VA A FUOCO una canna fumaria e brucia anche dell'amianto. Un intervento con tute da protezione, per il pericolo di contaminazione, è stato effettuato dai vigili del fuoco ieri mattina. Allarme scattato intorno a mezzogiorno in via Corbizi, una traversa della statale adriatica, a Fontespina. Una vecchia canna fumaria, realizzata con materiale contenente eternit e quindi fibre di amianto, crolla e brucia anche il pericoloso materiale che si disperde nell'aria. Per i pompieri c'è la necessità di pro-

teggersi e infatti, spento il fuoco, intervengono con addosso il completo antifiame, mascherina al volto con il filtro a fame particelle cancerogene e guanti. Tutti gli operatori che sono stati vicini all'incendio sono stati poi sottoposti a doccia campale, un lavaggio effettuato con acqua per l'abbattimento delle polveri. Le tute utilizzate sono state a quel punto infilate in sacchi e sigillate per il trattamento che la legge prevede per lo smaltimento dei rifiuti speciali.

Manila Grace
MELTIN'POT

TZONE STORE
ABBIGLIAMENTO - SCARPE - ACCESSORI

FRED PERRY

COLMAR
ORIGINALS

U.S. POLO ASSN.
SINCE 1890

-30%

invicta
SINCE 1906

-50%

Jijil

CYCLE
GUESS

-70%

9.2
\$

ATELIER
Firedesign

Taglie forti donna dalla 44 al 56

SALDI DI FINE STAGIONE DAL 5 GENNAIO 2016

VIA ROMA 203 - MACERATA - TEL. 0733 - 34724